



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA

(Videoconferenza del 17 luglio 2026)

Resoconto sommario

I lavori iniziano alle ore 20:00

Presenti: Tommaso Conte (*Germania*), Rocco Di Trollo (*Canada*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Walter Petruzzello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Segretaria generale – Francia*)

Assenti: Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Ricardo A. Merlo (*Italia*), Giuseppe Stabile (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*)

PRESIDENZA DELLA SEGRETARIA GENERALE MARIA CHIARA PRODI – FRANCIA

La **PRESIDENTE** porge il benvenuto ai presenti e avverte che si procede subito all'esame del **punto 1 all'ordine del giorno, concernente "Aggiornamento da parte dei Vice Segretari Generali [esiti delle riunioni continentali, ordini del giorno da condividere, seguiti]"**; non essendo presente il vicesegretario generale Stabile, il quale non ha inviato una relazione della Commissione continentale che presiede, cede la parola al vicesegretario generale Gazzola affinché riferisca per l'area di sua competenza, anche per riprendere il filo degli ordini del giorno presentati.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) riferisce che dal 2 al 4 luglio scorsi si è svolta la riunione continentale a Lima, della quale ha inviato ieri ai componenti il documento finale per le loro osservazioni e per l'approvazione.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) evidenzia che nel documento non è riportata la proposta del consigliere Gargiulo e sua relativa al rinvio delle elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) garantisce che la questione sarà inserita nella versione finale del testo.

Precisa poi che la Commissione non ha presentato ordini del giorno in questa occasione, tuttavia insiste nel richiamare l'attenzione sull'opportunità di chiedere alla DGIT, coerentemente con quello presentato e approvato in sede di Assemblea plenaria, di istituire un tavolo di lavoro con il Ministero dell'Interno per i ritardi nella trascrizione degli atti di stato civile da parte dei Comuni italiani, una questione che comporta diversi disagi per le comunità dell'America Latina e ha determinato l'insorgenza della categoria cosiddetta dei "cittadini fantasma", che non possono esercitare i propri diritti in quanto non è completato l'iter di registrazione.

Un altro seguito di ordine del giorno approvato che sta a cuore alla Commissione concerne la piattaforma *Fast It*, a proposito della quale è stata effettuata una segnalazione anche da parte dell'VIII Commissione tematica: sono stati rilevati infatti troppi errori del sistema e malfunzionamenti nella gestione delle pratiche presso i Consolati. Specifica al riguardo che la maggior parte delle persone cui è stata riconosciuta la cittadinanza in tempi recenti non riesce neanche ad attivare l'*account* poiché non risulta censita. Il consigliere Morello, sostenuto dapprima dai colleghi dell'Argentina e poi da quelli dell'intera area, ha approntato un sito *web* per la segnalazione di tali problematiche, di cui è stato stilato un primo rapporto da sottoporre al MAECI.

Informa altresì che la maggior parte dei Consiglieri ha indicato il prossimo 16 novembre quale data di inizio dell'Assemblea plenaria straordinaria.

Ringrazia infine il Comitato di Presidenza per essersi collegato con la Commissione continentale che presiede in occasione della trattazione del punto all'ordine del giorno concernente la situazione del Venezuela, a proposito della quale comunica che la conta delle vittime ha raggiunto le cinquemila unità circa, molti delle quali appartenenti alla comunità italiana.

La **PRESIDENTE** chiede se da parte del CGIE sia possibile svolgere azioni per convogliare aiuti.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) comunica che la Commissione ha segnalato la necessità che la DGIT ridefinisca i criteri sulla base dei quali i connazionali in Venezuela vengono definiti "bisognosi"; alcuni cittadini italiani, infatti, non possono essere considerati tali in senso classico, tuttavia si trovano in gravi difficoltà perché hanno perso tutto o quasi con il terremoto.

Non ha ricevuto aggiornamenti di recente, inoltre, in merito alla possibilità per i Com.It.Es. di raccogliere aiuti o donazioni fuori dai canali usuali.

Tommaso CONTE (*Germania*) rileva come uno degli strumenti che consentono l'esercizio dell'opzione di voto per il rinnovo dei Com.It.Es. sia costituito proprio dalla piattaforma *Fast It*; si chiede quindi come possano provvedere i connazionali in America Latina, visti i disagi segnalati.

Evidenzia inoltre come gli aiuti vengano gestiti dai canali tradizionali senza operare distinzioni fra le etnie; chiede pertanto se lo Stato italiano abbia stanziato fondi in favore dei connazionali in Venezuela colpiti dal terremoto.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) precisa che l'Italia è stata tra i primi Paesi a recare il proprio aiuto attraverso la Protezione civile, ma di non essere a conoscenza di iniziative di ordine economico a favore dei connazionali, almeno al momento. Resta comunque il fondo specifico istituito presso i Consolati dedicato all'assistenza.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) ribadisce la sua proposta avanzata in sede di riunione della Commissione continentale di dirottare le somme stanziare per il rinnovo dei Com.It.Es. all'emergenza connazionali in Venezuela, nella convinzione, fra l'altro, che in quel Paese sia impossibile organizzare tale consultazione, che a suo avviso potrebbe essere procrastinata di qualche mese, appostando le somme necessarie il prossimo anno.

Rocco DI TROLIO (*Canada*) chiede se sia possibile organizzare una raccolta fondi da parte di tutti i Com.It.Es. a favore dei connazionali in Venezuela colpiti dal terremoto.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) precisa che sussiste una difficoltà oggettiva per il trasferimento delle somme raccolte ai connazionali in stato di bisogno, come ha potuto constatare personalmente in occasione del terremoto di Amatrice.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) evidenzia come la difficoltà non consista tanto nel rivolgere l'appello ai Com.It.Es., bensì nella destinazione delle somme raccolte perché le organizzazioni internazionali non operano distinzioni etniche. La DGIT, appositamente consultata per il tramite della Segreteria esecutiva, ha fatto sapere che la raccolta di fondi da parte dei Com.It.Es. può essere svolta sotto la voce "proventi locali", ma non è chiaro come l'operazione possa essere trattata dalle autorità *in loco* a fronte di un trasferimento di denaro internazionale, né se i Comitati siano organizzati per lo svolgimento di tale operazione. Allo stato, a fronte di un'offerta della Commissione, non sono pervenute risposte; qualora il CGIE intendesse proseguire su questa strada, egli si impegna a indagare tale possibilità più approfonditamente.

In merito all'eventualità di procrastinare le elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es., fermo restando che spetta all'Ambasciata esprimere un'opinione o presentare una richiesta in tal senso, fa presente che la legge prevede che in caso di impossibilità a svolgere le consultazioni presso un determinato territorio, si procede alla nomina dei Consiglieri; il rinvio è praticabile solo nell'eventualità in cui l'impedimento sorga a elezioni indette.

Tommaso CONTE (*Germania*), pur considerando apprezzabile la proposta del consigliere Di Trolio, la ritiene impraticabile dal momento che i Com.It.Es. sono in via di smobilitazione in vista delle elezioni per il loro rinnovo, fortemente voluto dal MAIE. L'unica soluzione percorribile, a suo avviso, consisterebbe nell'organizzazione di un *election day* il prossimo aprile, quando probabilmente si tornerà alle urne per le consultazioni politiche, dirottando così i fondi stanziati per l'anno in corso a favore dell'emergenza dei connazionali in Venezuela per il tramite della locale Ambasciata.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) rileva con soddisfazione che il "partitino" MAIE conta più di tutti gli altri partiti della maggioranza; ciò significa che non è più tanto piccolo, oppure che la forza risiede nelle convinzioni e nelle azioni più che nei numeri.

Esprime inoltre il timore che la sciagura in Venezuela venga strumentalizzata ai fini del rinvio delle elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es. Evidenzia altresì che la finanza pubblica non funziona in maniera lineare spostando le poste di bilancio da un capitolo all'altro a piacimento. Inoltre, non è automatico che le somme stanziare per le elezioni dei Com.It.Es. per l'anno in corso vengano riappostate per il medesimo scopo nel bilancio del prossimo anno.

Alle ore 20:30 la vicesegretaria generale Mangione si unisce ai lavori

Tommaso CONTE (*Germania*) fa presente al vicesegretario generale Gazzola che si era registrato un vasto accordo sul rinvio delle elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es. dal MAECI e della maggior parte dei partiti di Governo; solo il MAIE, in occasione di un incontro dell'Esecutivo ha posto la condizione di svolgerle durante l'anno in corso.

Ribadisce inoltre il proprio avviso secondo cui, essendo già stati stanziati i fondi per tali elezioni, sono quelli di più agevole riallocazione.

La **PRESIDENTE** suggerisce che l'Intercomites del Venezuela proponga per iscritto le modalità secondo le quali far pervenire gli aiuti economici, che il CGIE estenderà a tutti i Com.It.Es. in segno di solidarietà.

Concorda invece con il vicesegretario generale Gazzola circa l'impossibilità di incidere sulla riallocazione di poste di bilancio già fissate.

In merito all'iniziativa del sito *web* sugli errori della piattaforma *Fast It*, occorre valutare se sia estendibile al resto del mondo, nella consapevolezza, tuttavia, che dovrebbe essere gestito da volontari competenti.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) riferisce di aver discusso con il consigliere Morello in merito all'utilità di mantenere aperto nel tempo il sito *web*, dal momento che tutte le casistiche sono state ormai registrate. Fa altresì presente che non è necessario estenderlo ad altri territori poiché è già fruibile da parte di chiunque lo desideri. Il consigliere Morello ha elaborato un elenco dei problemi rilevati a oggi, che propone di trasmettere alla DGIT e alla DGCT.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) informa che da un'indagine condotta con il Consolato di Curitiba è emerso che il personale è al corrente dei problemi riscontrati con la piattaforma *Fast It*, che risiedono nel malfunzionamento del sistema denominato GECON, già segnalati al Ministero, molti dei quali ascrivibili all'ignoranza degli utenti. Ritiene pertanto corretto trasmettergli anche i risultati dell'iniziativa del consigliere Morello.

La **PRESIDENTE** fa presente che il presidente Picciani ha proposto di cedere al MAECI lo strumento ideato dal consigliere Morello.

Prima di lasciare la parola alla vicesegretaria generale Mangione affinché relazioni circa la Commissione continentale che presiede, dà lettura di una *email* ricevuta dal min. plen. Luigi Maria Vignali, che si riporta integralmente e che risponde alle richieste formulate dal consigliere Papandrea: *“All'epoca sondai informalmente il nostro Servizio Giuridico (non l'Ufficio Legislativo), che ci confermò la possibilità di proseguire la riunione della Commissione continentale (essendo stata regolarmente convocata), a condizione che non venissero approvati documenti*

vincolanti (e tantomeno con conseguenze di bilancio), ma solo raccomandazioni/pareri – chiaramente attribuiti nel verbale solo a Vice Segretaria Generale e altro Consigliere.

Diverso sarebbe invece stato il caso di convocazione della Commissione: comportando un onere finanziario, non sarebbe stato possibile ab initio convocare la riunione con solo due membri della Commissione”.

Silvana MANGIONE (Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA) precisa in primo luogo che i contenuti del resoconto della riunione della Commissione continentale che presiede formano tuttora oggetto di revisione. Ringrazia poi il min. plen. Vignali, da ella sollecitato, per aver scritto la missiva di cui la Segretaria generale ha testé dato lettura, nella quale afferma ciò che ella sostiene da oltre un anno e mezzo e precisa che dopo l’uscita dei consiglieri Arcobelli e Papandrea non sono state assunte decisioni di sorta, ma ci si è limitati a parlare di contenuti, in ossequio al pronunciamento del Servizio giuridico del MAECI. Non si illude, tuttavia, in merito alla possibilità di organizzare una riunione in presenza, consapevole del fatto che la frattura interna alla Commissione presenta tutt’altre sfumature rispetto a quelle rappresentate. Sussiste poi un problema che, nella sua qualità di Vicesegretaria generale, ha il dovere di risolvere: la necessità di predisporre una relazione annuale circa le criticità riscontrate. Non prevedendo, quindi, di riuscire a giungere a una soluzione dell’attuale fase di *impasse* (determinata dai consiglieri Arcobelli e Papandrea e che richiede la verifica se sussistano gli estremi di una violazione di legge) poiché non ritiene di doversi scusare, ha individuato una soluzione: sarà sufficiente svolgere tre riunioni da remoto, rispettivamente per Australia, Canada e Sudafrica, invitando Ambasciatori, Consoli e Presidenti di Com.It.Es. affinché informino circa le rispettive realtà. Non sarebbe necessario svolgerne una per gli Stati Uniti perché solitamente nel mese di ottobre si tiene l’incontro annuale con i Consoli e i Presidenti dei Com.It.Es. a Washington in occasione della quale sarà possibile raccogliere le informazioni necessarie. Precisa infine che i costi della resocontazione dell’iniziativa sono ampiamente coperti dal *budget* delle riunioni continentali risparmiato. Invita pertanto il CdP a prendere in considerazione la sua iniziativa, che non consiste in una riunione della Commissione continentale, bensì nell’audizione delle diverse realtà ai fini dell’ottemperanza a un obbligo di legge che consentirà di disporre di un quadro esauritivo.

Tommaso CONTE (Germania), ribadendo la propria convinzione secondo la quale lo stallo della Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei dipende da ragioni politiche, afferma che i consiglieri Arcobelli e Papandrea sono depositari dei medesimi diritti degli altri due componenti. Considera pertanto alla stessa stregua del “gioco delle tre carte” l’*email* del min. plen. Vignali poiché la pronuncia del Servizio giuridico non è stata comunicata ufficialmente; si tratta pertanto di affermazioni prive di valenza.

In secondo luogo, ritiene che l’iniziativa annunciata dalla vicesegretaria generale Mangione sia contraria alla volontà legittima dei citati Consiglieri; nel caso, quindi, in cui dovesse deliberare il Comitato di Presidenza, annuncia il proprio voto contrario.

Mariano GAZZOLA (Vicesegretario generale per l’America Latina – Argentina) concorda con le considerazioni espresse dal consigliere Conte, rilevando come la missiva dell’allora direttore generale Vignali sia espressa in un gergo difficile da interpretare, dal momento che non fa riferimento ad alcun parere formale; il CdP, pertanto, non può far propria tale posizione.

Relativamente alla richiesta del consigliere Papandrea circa la non validità della riunione per la parte successiva all'uscita del consigliere Arcobelli e sua e alla necessità che la vicesegretaria generale paghi di tasca propria la relativa parte di resoconto, ritiene si possa assumere quanto riferito dal min. plen. Vignali, dal momento che la riunione era legalmente convocata da parte della Segretaria generale e regolarmente avviata. Inoltre, secondo l'affermazione della vicesegretaria generale Mangione, non sono state assunte decisioni successivamente all'abbandono dei lavori da parte dei citati Consiglieri.

Si associa, infine, alle considerazioni del consigliere Conte relative all'inopportunità che il CGIE paghi la resocontazione di incontri separati con le autorità diplomatico-consolari e i Presidenti dei Com.It.Es. di tre dei quattro Paesi che compongono la Commissione continentale, facendo presente di non aver mai pensato di chiedere che le sue analoghe interlocuzioni fossero resocontate ufficialmente poiché competono al suo ruolo di Vicesegretario generale, così come la sua relazione annuale al Parlamento, che non ha mai sottoposto all'approvazione della Commissione che presiede.

Rocco DI TROLIO (*Canada*) informa in particolare la vicesegretaria generale Mangione, la quale circa una settimana fa lo aveva invitato a contattare i Com.It.Es. del Canada e l'Ambasciatore allo scopo di organizzare un incontro con ella, che alla metà del prossimo mese di ottobre si svolgerà a Vancouver una riunione consolare con i tre Com.It.Es., l'Ambasciatore e i Consoli locali cui potrebbe partecipare per attingere le informazioni che le occorrono ai fini della predisposizione della relazione annuale.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) ringrazia il consigliere Di Trolio per averle fornito in maniera semplice e tranquilla la soluzione relativa alla conoscenza della situazione canadese. Si organizzeranno pertanto le sole riunioni concernenti l'Australia e il Sudafrica.

Considera poi interessante la lettura del vicesegretario generale Gazzola relativa alla relazione annuale al Parlamento; cita tuttavia l'articolo 2, comma 1 b) della legge istitutiva del CGIE, il quale prevede che le relazioni dei Vicesegretari generali offrano una panoramica dei Paesi di propria competenza, che pertanto devono essere conosciute.

Riconosce, inoltre, la sussistenza di una contrapposizione politica all'interno della Commissione continentale che presiede, come del resto nel Comitato di Presidenza, ove si assiste a "pendolari che si spostano da una parte all'altra a seconda delle diverse situazioni e ad altri che sono invece incardinati in una determinata area e in un determinato modo di procedere e di pensare". Si riserva pertanto di svolgere le proprie considerazioni e dichiarazioni, trovando il modo di consultarsi con i soggetti indicati e affidare le registrazioni a qualcuno che le trascriva gratuitamente. Qualora non fosse possibile consultare un Paese, questo resterà escluso dalla sua relazione.

Tommaso CONTE (*Germania*) invita la Segretaria generale a intervenire quando vengono pronunciate offese gratuite quali quelle testé espresse, che peraltro spiegano le ragioni per le quali la Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei versa in tali condizioni; chiunque al posto della vicesegretaria generale Mangione, infatti, avrebbe trovato un *modus vivendi* con i consiglieri Arcobelli e Papandrea, che hanno idee politiche diverse dalle sue. Il suo carattere, tuttavia, la porta a offendere chi non la pensa come lei. Ammonisce dunque la vicesegretaria generale Mangione ad astenersi, d'ora in avanti, dall'attribuirgli epiteti offensivi e la Segretaria generale a intervenire in casi del genere.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) precisa di non avere accusato il consigliere Conte di pendolarismo: chi lo è sa di esserlo e chi non lo è sa di non esserlo. Lo invita inoltre a non criticare gli aspetti caratteriali dei colleghi, dal momento che anche i suoi non sono dei più solari.

La **PRESIDENTE**, pur dichiarandosi convinta che limitare il diritto di parola delle persone non sia consono all'esercizio democratico e non rientri tra le sue prerogative, invita i presenti a ponderare le parole che utilizzano e a rispettare i ruoli che rivestono, concentrandosi sulle priorità delle collettività italiane all'estero, e a risolvere i conflitti personali al di fuori del contesto istituzionale. D'altro canto, non si sente di interrompere le discussioni perché spesso proprio in tali occasioni emergono elementi di qualità.

Riepilogando, quindi, quanto emerso rispetto alla riunione della Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei a margine dell'Assemblea plenaria, va considerata chiusa la questione relativa alla resocontazione della parte in cui è mancato il *quorum*, dal momento che sono state chiarite le ragioni che hanno condotto la Presidente a proseguire i lavori. Restano a suo avviso inspiegabili le motivazioni che spingono due Consiglieri convocati in presenza ad abbandonare una riunione prima del suo termine (al riguardo avanza l'ipotesi secondo cui probabilmente avevano impegni irrevocabili).

Si dichiara inoltre convinta che il problema della Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei non risieda nel carattere dei suoi componenti, bensì nel fatto che un organo composto da un numero pari di Consiglieri deve essere stato concepito da qualcuno che non ha alcuna cognizione della politica. Pertanto, ritiene necessario chiedere un parere in merito a quanto deve prevedere la tabella di ripartizione dei Consiglieri. Sarà altresì opportuno chiedere una revisione della legge istitutiva del CGIE affinché preveda un aumento del numero complessivo dei componenti pari al 30-40 per cento, diminuendo al contempo quelli di nomina governativa e studiando una modalità che impedisca lo stallo degli organi interni. A suo modo di vedere, un Vicesegretario generale risponde a obblighi di legge e il Consiglio Generale non può permettersi di interferire con questioni relative alla sensibilità personale di chicchessia; invita dunque i Consiglieri ad assumere atteggiamenti consoni all'organismo, ricordando che la proposta di revisione del Regolamento interno prevedeva l'istituzione di un collegio dei probiviri.

Dal momento, dunque, che non si svolgerà una riunione in presenza della Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei, i fondi risparmiati potranno essere dirottati su altre attività. Fa inoltre sue le considerazioni espresse dal consigliere Di Trolio secondo cui le riunioni di coordinamento consolare possono costituire l'occasione di cogliere gli stimoli provenienti dai territori. Al riguardo, sottolinea che non vengono redatti i resoconti di tali incontri, tuttavia sono utili anche ai fini della redazione delle schede Paese che consentono di completare la relazione al Parlamento.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) informa il Comitato di Presidenza che ultimamente il consigliere Papandrea firma se stesso come Consigliere CGIE per l'Oceania eletto in Australia, sebbene ciò non sia previsto dalla legge né da decisioni assunte in seno all'Assemblea plenaria, che non ha attribuito ad alcun Consigliere la rappresentanza di comunità o Paesi limitrofi a quello di elezione; chiede quindi formalmente che si ponga un quesito in tal senso alla DGIT o al Servizio giuridico della

Farnesina affinché forniscano un'indicazione ufficiale onde evitare la proliferazione dell'autoattribuzione della rappresentanza da parte di chiunque.

La **PRESIDENTE**, considerata l'attenzione e la cura con la quale il consigliere Papandrea esamina i resoconti delle riunioni del Comitato di Presidenza, ritiene che sarà sufficiente richiamarlo in questa sede alla necessità che indichi correttamente la sua carica.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) informa la Segretaria generale di aver già provveduto in tal senso indirizzando al consigliere Papandrea una missiva che ha trasmesso anche agli altri componenti del CdP.

La **PRESIDENTE** avverte che si passa all'esame del **punto 2 all'ordine del giorno, concernente "Calendario del secondo semestre [aggiornamento rispetto a Commissioni, Tavoli, Gruppi e Sottogruppi, nonché aggiornamento riguardo gli accordi con le altre Istituzioni]"**. Al riguardo, dichiara di aver registrato la preferenza dei presenti per lo svolgimento della riunione del Comitato di Presidenza nella settimana che inizia il 19 ottobre prossimo.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) si dichiara impossibilitata a partecipare in quella data poiché il 17 e 18 ottobre prossimi si svolgerà la riunione di coordinamento presso l'Ambasciata.

La **PRESIDENTE** ricorda che la Segretaria esecutiva ha raccomandato di fissare le date delle riunioni presenziali a Roma il prima possibile e che, non potendosi convocare in presenza la Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei, si potranno organizzare l'incontro del CdP in presenza e l'Assemblea plenaria, contenendo il numero degli invitati.

Tommaso CONTE (*Germania*) suggerisce di riunire il CdP in presenza dal 28 al 30 settembre prossimi.

La **PRESIDENTE** raccoglie il consenso dei presenti sulle date proposte dal consigliere Conte, ad eccezione di quello della vicesegretaria generale Mangione, che non è in grado di confermare la propria partecipazione in questa sede, sebbene ricadano nel periodo di raccolta delle firme per la presentazione delle liste elettorali.

Relativamente allo svolgimento dell'Assemblea plenaria straordinaria, fa presente che sono state indicate la settimana che inizia il prossimo 16 novembre o la successiva; la prima, tuttavia, coincide con la *Settimana della cucina italiana nel mondo* e il CNEL non potrà ospitare i lavori del CGIE, mentre la criticità presentata dalla seconda consiste nel ristrettissimo margine temporale per i rimborsi.

Tommaso CONTE (*Germania*), trattandosi del periodo elettorale, non si sente di garantire la partecipazione dei Consiglieri della Germania.

La **PRESIDENTE** suggerisce di effettuare quanto prima un sondaggio presso i Consiglieri per verificarne le disponibilità.

Riassume quindi brevemente i temi sui quali aveva già aggiornato il Comitato di Presidenza via posta elettronica, concernenti: lo stato delle manleve riguardo alla *privacy* per la pubblicazione delle registrazioni dei *webinar* svolti, l'avanzamento delle iniziative delle

Commissioni tematiche I (a proposito della quale invita a fornire contributi, a manifestare l'eventuale desiderio di partecipare all'organizzazione e a dar seguito alla richiesta del presidente Cretti di coordinamento con i territori) e VIII; il punto sull'attività del Sottocomitato Incentivi al rientro fornito dal vicesegretario generale Stabile; l'incoraggiamento alla presentazione delle candidature femminili in occasione delle elezioni per il rinnovo dei Com.It.Es. da parte del Gruppo di lavoro *Inclusione donna*.

Informa quindi di aver partecipato ieri ai lavori della III Commissione del CNEL, in occasione della quale ha ringraziato per il materiale e per l'accoglienza ricevuti in sede di Assemblea plenaria; ci si è soffermati sulla giornata dell'8 agosto, particolarmente importante quest'anno poiché ricorre il 70° anniversario della tragedia di Marcinelle, alla commemorazione della quale parteciperà *in loco* la delegazione del CGIE indicata nella lista da ella trasmessa e, a Manoppello, in Abruzzo, il presidente Picciani; ha ribadito inoltre i temi relativi agli incentivi al rientro e al contributo dei connazionali all'estero all'economia nazionale, rispetto al quale "l'incardinamento dentro al CNEL è ancora oggetto di discussione" e ha trasmesso il contributo della V Commissione tematica.

Ricorda altresì che il MEI ha inoltrato un'informativa riguardante il progetto *La fune azzurra*, da estendere ai Consiglieri del CGIE e ai Com.It.Es. e cui fornire il patrocinio del Consiglio Generale.

Comunica inoltre i seguiti del lavoro svolto con Fabio Travaglini, direttore dell'AICCRE, con il quale si è ragionato intorno alla possibilità di un accordo con il CGIE, di cui si riserva di trasmettere una bozza, e circa la possibilità di sostenere la diffusione delle informazioni sul rinnovo dei Com.It.Es.

Avverte quindi che si passa all'esame del **punto 3 all'ordine del giorno, concernente "Rinnovo dei Com.It.Es."**; al riguardo, informa di aver interloquito ieri con il direttore generale Limoncini, la quale le ha comunicato che la DGIT è fortemente impegnata per le operazioni preliminari e che la prossima settimana sarà pronta la campagna informativa, che verrà avviata prima dell'indizione ufficiale delle elezioni, intorno alla seconda metà di agosto. Da parte sua, ha fatto presente che l'elettorato passivo necessita di indicazioni per organizzarsi e il direttore generale Limoncini ha assicurato che la campagna informativa prevede anche precise istruzioni riguardo agli adempimenti, ma ha risposto negativamente alla sua richiesta di visionarla preventivamente, pur rassicurandola circa il fatto che è in fase di studio la possibilità di una semplificazione delle operazioni di autentica delle firme.

La min. plen. Limoncini ha infine garantito la disponibilità della sua struttura a fornire risposte a tutte le domande concernenti la presentazione delle liste. Suggerisce pertanto di confrontarsi sul punto via posta elettronica, in modo da poter trasmettere alla DGIT tutti i quesiti in merito.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) chiede se il direttore generale Limoncini abbia fornito indicazioni circa la possibilità di iscriversi al voto tramite la piattaforma *Fast It* in maniera più semplificata rispetto al passato, quando era necessario scaricare il modulo, stamparlo, compilarlo, scansionarlo e caricarlo nuovamente sulla piattaforma.

La **PRESIDENTE** risponde negativamente, considerando la richiesta del vicesegretario generale Gazzola un primo punto da inserire nella lista.

Avverte quindi che si passa all'esame del **punto 4 all'ordine del giorno, concernente "Votazione sul parere riguardante la durata del mandato del CGIE"**; al riguardo, ricorda di

aver condiviso con il CdP la missiva indirizzata alla min. plen. Limoncini e l'ottimo lavoro di sintesi delle varie posizioni svolto dalla vicesegretaria generale Mangione, trasformando la richiesta di parere all'Avvocatura dello Stato in una nota affinché decadessero anche le corrette osservazioni mosse rispetto all'eventuale suggerimento di una posizione del CGIE. Non avendo ravvisato contrarietà in merito, registra l'accordo unanime dei presenti sulla procedura proposta.

Relativamente al **punto 5 all'ordine del giorno, concernente "Legge elettorale e Circoscrizione Estero"**, informa di aver trasmesso le raccomandazioni del CdP alla segreteria invitando a inoltrarle al Presidente del Comitato per gli italiani nel mondo della Camera dei Deputati, ai quattro Consiglieri rappresentanti dei partiti politici, allo scopo di sensibilizzarli sulla questione, nonché ai Capigruppo delle Camere; la mattina successiva ha scoperto che le lettere a questi ultimi non sono state inviate per ragioni di organizzazione del lavoro della Segreteria. Ha pertanto invitato la segreteria a non procedere, dal momento che la sera precedente la Camera dei Deputati ha licenziato la legge. Il presidente Billi, che non ha risposto alla lettera sul parere obbligatorio del CGIE qualora la legge elettorale avesse riguardato anche la circoscrizione estero che gli aveva indirizzato lo scorso 13 luglio, ha invece reagito alle raccomandazioni affermando che sono pervenute fuori tempo e chiedendo le ragioni del ritardo; con l'accordo del CdP, si riserva di rispondere che il Comitato di Presidenza si è potuto esprimere in merito solo nel momento in cui sono stati presentati gli emendamenti.

A questo punto il CdP ha la possibilità di esaminare il documento con maggiore agio, coinvolgere i Consiglieri in merito ai punti elencati e trasmettere la propria posizione al Senato della Repubblica. Ritiene quindi opportuno emettere un comunicato stampa che espliciti il contenuto delle raccomandazioni.

Chiede infine se siano state ricevute osservazioni dai Consiglieri in merito a tale documento, che ricorda essere stato condiviso con l'intero CGIE e come i presenti ritengano utile procedere, precisando di essersi permessa di inserire la questione relativa all'obbligo di residenza all'estero da almeno tre anni da parte dei candidati dando credito alla *email* del vicesegretario generale Stabile nella quale affermava che si trattava di una proposta della Commissione continentale Europa e Africa del Nord; da una verifica da ella effettuata, tuttavia, è emerso che in realtà tale Commissione aveva espresso all'unanimità la richiesta che i candidati fossero iscritti all'AIRE, senza tuttavia indicare limiti temporali specifici; chiede quindi al CdP se desideri semplicemente che i candidati siano registrati presso l'AIRE, o se preferisca una razionalizzazione che prevede "una presenza incentivata degli italiani all'estero nelle liste italiane con delle leggi che la rendono effettivamente praticabile, oppure c'è un diritto di tribuna degli italiani all'estero tramite i seggi della circoscrizione estero, e in quel caso delle norme di tutela per chi è l'elettorato attivo di quella circoscrizione ne è anche l'elettorato passivo, hanno un senso".

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) conferma la propria contrarietà all'elettorato passivo non iscritto all'AIRE e alla riduzione delle ripartizioni, pur manifestando pessimismo rispetto alla possibilità che la legge approvata dalla Camera dei Deputati venga modificata dal Senato della Repubblica.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) rileva come si sia "in enorme ritardo ed enorme soggezione a non si sa bene a che cosa" nella

reazione a quella che definisce “presa di possesso del mondo”; si astiene pertanto dall’esprimersi in merito.

Tommaso CONTE (*Germania*) considera inutile esprimersi a fronte della manifestazione di forza da parte del Governo, che ha deciso di modificare la legge per assicurarsi qualche Parlamentare in più. Si può emettere un comunicato stampa che manifesti contrarietà, ma servirebbe unicamente a testimoniare l’esistenza del CGIE.

La **PRESIDENTE** ritiene che il tempo intercorrente fino alla discussione presso il Senato della Repubblica consenta di affinare il testo in merito ai temi relativi alla candidabilità e alle ripartizioni. Al riguardo, informa di aver accolto tutte le proposte di modifica avanzate dalla vicesegretaria generale Mangione.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), associandosi alle considerazioni espresse dal consigliere Conte, evidenzia come dalle ripartizioni soppresses non vengano più eletti da tre a quattro Parlamentari del centro-sinistra. La motivazione della maggioranza è pertanto estremamente forte, poiché se è vero che i voti espressi all’estero non vengono calcolati ai fini della determinazione della maggioranza di Governo, è altrettanto vero che gli eletti all’estero votano per il Presidente della Repubblica e possono pertanto rivelarsi decisivi.

L’unica scelta del CGIE, dunque, consiste nel redigere un documento molto asciutto da inoltrare a tutti i Senatori che faccia presente il fatto che approvare la legge così come licenziata dalla Camera dei Deputati comporta l’ostilità di metà del mondo. Allo scopo, si rivelerebbe di grande aiuto la trasmissione da parte del CNEL di un documento relativo alla crescita delle vendite del sistema Italia, il quale dimostrerebbe che i Paesi che vengono esclusi dalla rappresentanza sono i più produttivi dal punto di vista del contributo all’economia nazionale.

Chiede infine quando si intenda trasmettere la richiesta di parere all’Avvocatura dello Stato circa la durata della Consiliatura del CGIE, dal momento che ne ribadisce inutilmente la necessità da tre anni e mezzo.

La **PRESIDENTE** fa presente di essere l’autrice dell’ultima versione di tale richiesta e ricorda che in questa sede si è votato di trasmetterla immediatamente alla DGIT affinché la inoltri all’Avvocatura dello Stato.

Dichiara quindi conclusa la riunione del Comitato di Presidenza.

I lavori terminano alle ore 22:15

N.B.: *il Comitato di Presidenza prende atto della email trasmessa dal vicesegretario generale Stabile durante lo svolgimento della riunione, cui sono allegati il documento finale dell’assemblea continentale di Madrid e una nota contenente l’illustrazione dell’attività programmata dal Sottocomitato Incentivi al rientro, nonché le sue osservazioni in merito a riforma della legge elettorale e relative raccomandazioni del CGIE al Parlamento.*